

I programmi di scambio della EJTN - European Judicial Training Network: un'opportunità da cogliere

Ines Casciaro

E' stata una esperienza molto interessante e formativa la partecipazione allo *stage* organizzato da *European Judicial Training Network* – EJTN, nell'ambito del programma di scambio tra le autorità giudiziarie dei Paesi dell'Unione europea.

Ho partecipato, per due settimane, allo *short exchange*, nella meravigliosa ed accogliente cittadina tedesca di Burgdorf, nei pressi di Hannover, insieme ad altri 4 colleghi spagnoli, portoghesi e rumeni.

Una vera occasione per confrontarsi con la cultura giuridica non solo del Paese ospitante, ma anche dei Paesi di provenienza degli altri colleghi inseriti nel gruppo, e, perché no, per migliorare le proprie competenze linguistiche. Sì, perché tutte le attività si svolgono rigorosamente nella lingua prescelta al momento della domanda.

Una *tutor*, estremamente accorta e disponibile, aveva programmato, con precisione tipicamente tedesca, di farci visitare tutte le Corti del distretto e di partecipare, con l'aiuto di un interprete, che nel mio caso traduceva dal tedesco all'inglese, ad udienze civili e penali, nei diversi gradi di giudizio a Celle, Hildesheim ed Hannover.

Siamo stati accolti in via ufficiale prima dal Sindaco della cittadina ospitante e via via dai dirigenti degli Uffici presso i quali abbiamo assistito alle udienze, partecipando a dibattiti con i colleghi tedeschi sui casi trattati.

Uno scambio culturale di altissimo livello, che mi ha consentito di riflettere su alcuni limiti del nostro e dell'altrui sistema giuridico. Alzare gli occhi dalla propria scrivania, ogni tanto, per tuffarsi in questo genere di esperienza, trasmette un grande entusiasmo e consente di sentirsi parte di un contesto più ampio.

Il valore umano e professionale dei colleghi e delle colleghe con i quali mi sono confrontata ha lasciato in me il desiderio di ripetere l'esperienza.

Tra poco sarà pubblicato il bando per il nuovo anno e vi consiglio di partecipare.

Attenzione però, non è una vera vacanza: oltre all'impegno

linguistico è richiesto, al rientro, ed entro un mese dalla fine dello scambio, un report dettagliato, nella lingua prescelta per l'esperienza, relativo a tutte le attività svolte, perciò è sempre consigliabile prendere appunti durante le udienze.

L'EJTN vi sottoporrà ad un test linguistico telefonico a sorpresa, senza superare il quale non si viene ammessi allo scambio, e il pagamento della cifra forfettaria prevista avviene, in parte, prima della partenza e, in parte, solo dopo la consegna e valutazione del report conclusivo.

Tranquilli però, la somma messa a disposizione, è, in genere, sufficiente a coprire le spese di viaggio (se si è solleciti nell'acquisto per tempo dei biglietti), nonché di vitto e alloggio.

E..... indovinate cosa ho visto!.... Corridoi quasi deserti in orario di udienza, massimo ordine nella gestione dei procedimenti, che vengono chiamati singolarmente anche nel civile, e, ad Hannover, targhette fuori dalle aule e dalle stanze anche in linguaggio *braille* per non vedenti.

Sapete quante sentenze in materia di lavoro scrive in un anno un giudice tedesco di primo grado? Più o meno 50. Il 97% dei procedimenti si conclude con accordo, sollecitato e guidato dal magistrato, del quale, a dire dei colleghi tedeschi, i cittadini si fidano.

Nelle udienze penali, che nei casi più lievi si svolgono anche senza la presenza del difensore, le domande le pone il giudice, e nel caso di assise, tutti i giudici togati del collegio, che sono o tre o cinque a seconda della gravità del caso. Solo al termine pongono le domande il Pubblico Ministero e i difensori. Tutti gli atti delle indagini confluiscono nel fascicolo del dibattimento.

A minori garanzie, che possono in alcuni casi fare inorridire un giudice italiano, corrisponde, tuttavia, rapidità nella definizione dei procedimenti.

Quanto al diritto penitenziario, non esistono autonomi Tribunali di Sorveglianza, ma sezioni specializzate di Tribunale, che regolamentano l'esecuzione della pena. Nessun istituto che assomigli, sia pure lontanamente, a quello della liberazione anticipata: la pena si espia nella misura irrogata con la sentenza definitiva, ma con modalità che variano a seconda della gravità del reato e della correttezza del comportamento del condannato.

Non vi dico la difficoltà che ho avuto nello spiegare ai colleghi stranieri il meccanismo della liberazione anticipata! Risultava incomprensibile una riduzione di pena di 45 giorni per ogni semestre di pena espia in caso di comportamento conforme alle regole!

E' consentito però ai detenuti dal comportamento irreprensibile di incontrare i propri compagni/e, privatamente, per cinque ore al mese; a

quasi a tutti è offerta la possibilità di svolgere attività lavorativa.

Insomma un sistema improntato alla efficienza, nessun arretrato, procedure spedite e prive di rigorose formalità nei casi di minore rilievo.

C'è il tempo perfino di processare chi non paga 3 euro di biglietto del treno!

I colleghi spagnoli e portoghesi versano, invece, a loro dire, in condizioni molto simili a quelle italiane.

Una esperienza meravigliosa e veramente indimenticabile, oltre che utile a comprendere la cultura giuridica altrui, in un contesto quale quello attuale che ci impone di confrontarci con le Autorità estere.

Una vera opportunità che ci viene offerta, sfruttiamola.*

** La Rete europea di formazione giudiziaria (EJTJN European Judicial Training Network), di cui sono membri il CSM e la Scuola Superiore della Magistratura, è una istituzione che ha compito di favorire il dialogo e la conoscenza, tra i paesi membri, del funzionamento dei rispettivi sistemi giudiziari, e che, a tal fine, organizza programmi di formazione volti alla conoscenza dei sistemi giudiziari dei singoli Paesi. Il Programma di scambio prevede periodi di stage di diversa durata o visite anche di pochi giorni presso le autorità giudiziarie o le strutture di formazione degli altri Paesi della Unione al fine di consentire ai magistrati europei di acquisire conoscenze sugli altri sistemi giudiziari e costruire una cultura giudiziaria europea comune fondata sulla reciproca fiducia tra le autorità giudiziarie appartenenti allo spazio giudiziario europeo. Per saperne di più sulle offerte formative in corso, visita il sito www.ejtn.eu/Exchange-Programme oppure i siti www.scuolamagistratura.it e www.Csm.it*